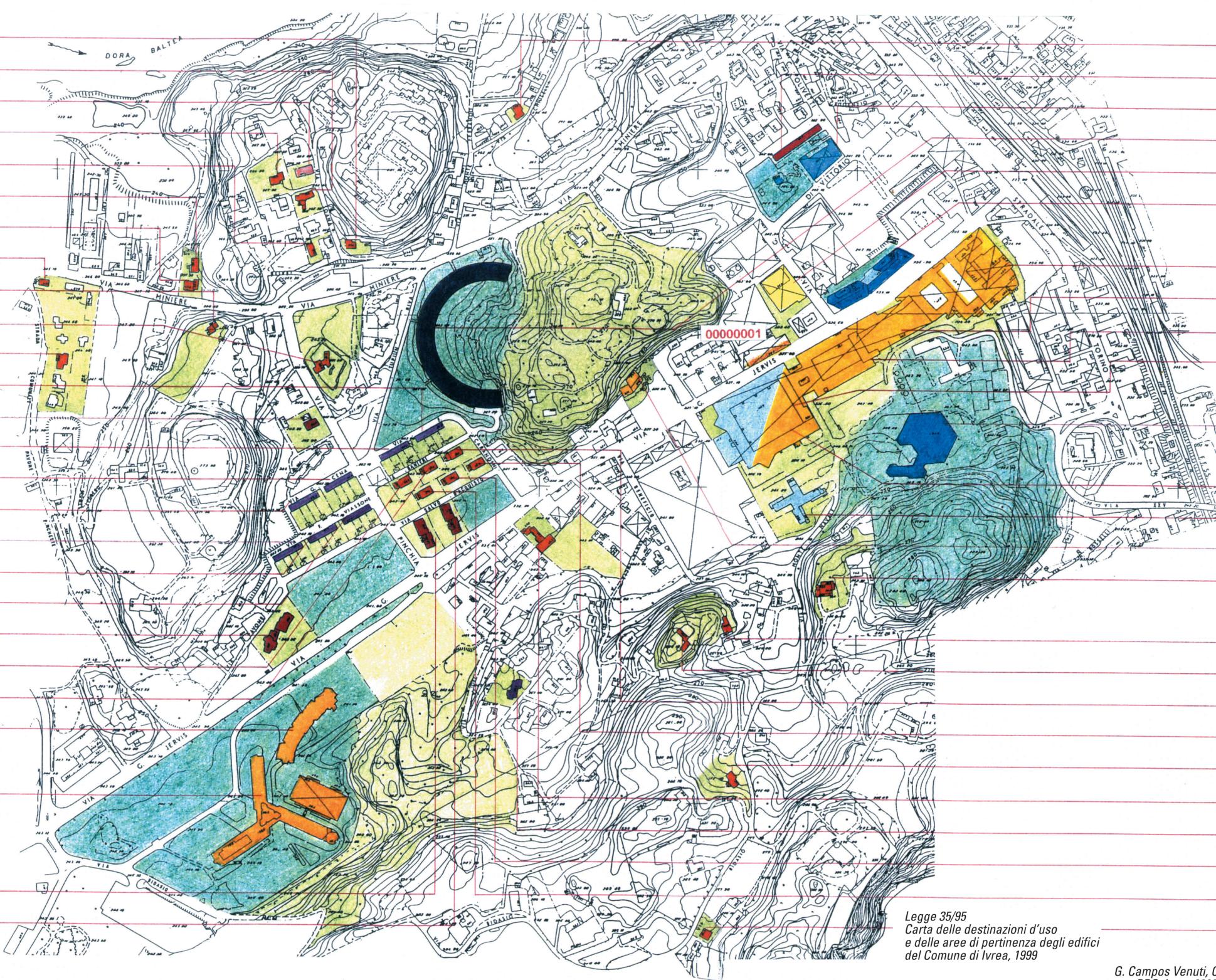


R0044356
 R0044375
 R0044374
 R0152504
 R0152502
 R0044371
 R0044372
 R0152513
 R0152501
 R0044377
 R0152503
 R0044379
 R0044378
 R0044380
 R0044384
 R0044385
 R0044391
 R0044390
 R0044389
 R0044395
 R0044387
 R0044382
 R0044411
 R0044412
 R0044392
 R0044393

R0044373
 R0044396
 R0044397
 R0044376
 R0044399
 R0044400
 R0044398
 R0044401
 R0044402
 R0044404
 R0044405
 R0044403
 R0044406
 R0152509
 R0044407
 R0044409
 R0044408
 R0044381
 R0044383
 R0152505
 R0044394
 R0152507
 R0044386
 R0044388
 R0152506



Legge 35/95
 Carta delle destinazioni d'uso
 e delle aree di pertinenza degli edifici
 del Comune di Ivrea, 1999

G. Campos Venuti, C. A. Barbieri, F. Oliva et al.
 PRG, Ivrea 2000, Carta per la qualità, 2000

Le azioni del Museo

Accanto alla progettazione architettonica del Museo è stato messo a punto un programma operativo basato sulla Legge Regionale Piemontese n. 35 / 1995 per l'individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale, al fine di effettuare una ricognizione dell'intero patrimonio dell'architettura moderna di Ivrea e mettere a punto adeguate strategie per la sua salvaguardia.

Il programma si è articolato in due fasi ben distinte: una di ricerca, attraverso la consultazione di numerosi archivi privati e pubblici, l'identificazione sul campo degli edifici, la valutazione sintetica del loro stato di conservazione, ed una di elaborazione e sperimentazione delle procedure per la salvaguardia degli edifici. La fase iniziale del lavoro ha portato alla costituzione di un catalogo costituito da schede e carte tematiche. Le schede, una per ciascun edificio individuato, contengono dati storici essenziali e una documentazione fotografica dello stato di fatto, oltre alla descrizione e alla valutazione sintetica dello stato di conservazione e delle caratteristiche macroscopiche del degrado. Le carte tematiche evidenziano l'estensione quantitativa e qualitativa del fenomeno, identificando la posizione di ciascun edificio all'interno della città, la sua area di pertinenza, l'eventuale collocazione all'interno di aree sottoposte a vincolo e lo stato di conservazione di ciascuno.

Successivamente la città di Ivrea ha accolto i suggerimenti e le informazioni derivanti dalla catalogazione e ha introdotto nelle norme della Delibera programmatica del Piano Regolatore presentato nel 2000 alcuni criteri riguardanti la tutela delle zone cosiddette storiche della città, includendo per la prima volta in Italia accanto al patrimonio antico della città di Ivrea, il patrimonio architettonico contemporaneo. Tale considerazione ha portato alla stesura di una Carta per la qualità con l'individuazione di aree di rispetto, aprendo così il terreno alla conservazione del patrimonio architettonico.

- MORFOLOGIE DELLA CITTÀ STORICA MODERNA
- tessuti dei quartieri moderni olivettiani (art. 22 PAU)
 - complessi residenziali a carattere estensivo (art. 24 PAU)
 - tessuti olivettiani polifunzionali (art. 25 PAU)
- EDIFICI E COMPLESSI DELLA CITTÀ STORICA MODERNA
- edifici e complessi di rilevanza architettonica e monumentale (art. 26 PAU)
 - edifici e complessi d'altura con valore formale e storico-documentario (art. 26.07 PAU)
 - edifici e complessi di valore testimoniale (art. 26.08 PAU)
 - edifici e complessi produttivi che presentano particolari soluzioni di pregio formale (art. 26.09 PAU)

